



**RIDETERMINAZIONE  
DEI FONDI DEL SALARIO ACCESSORIO  
DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO  
CCNL 2006-2009  
E  
RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA  
ANNO 2017**

**Comparto Università - Fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009**  
**Fondo progressioni economiche e produttività collettiva e individuale**

**COSTITUZIONE DEL FONDO**

<b>1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>Euro</b>
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>4.908.135</b>
Fondo 2004 certificato organo di controllo (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	4.908.135
<b>1.1b Incrementi contrattuali</b>	<b>555.553</b>
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota B-C-D)	167.119
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 87 c. 1 L. c)	388.434
<b>1.1c Altri incrementi</b>	<b>4.340.360</b>
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art. 87 c. 1 L. d P. 3 Ccnl 06-09)	964.907
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	2.275.453
Riorganizzazione/attivazione di nuovi servizi / incremento dotazione organica(art. 87 c. 2 Ccnl 06-09)	1.100.000
<b>1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)</b>	<b>9.804.048</b>
<b>1.2 Risorse variabili</b>	
<b>1.2a Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2, D. Lgs. 75/2017</b>	<b>173.688</b>
Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 Ccnl 06-09)	82.225
RIA cessati anno precedente accantonato B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c. 1 L. d P. 2 Ccnl 06-09)	14.562
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	76.366
Somme non utilizzate anno precedente	535
Altre risorse variabili	0
<b>1.2b Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017</b>	<b>0</b>
<b>1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)</b>	<b>173.688</b>
<b>1.3 Decurtazioni del Fondo</b>	
<b>1.3a Totale decurtazioni</b>	<b>7.285.571</b>
Decurtazione per limite art.1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	490.814
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)	6.252.301
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	464.300
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017)	78.156
<b>1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	9.804.048
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	173.688
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	7.285.571
<b>1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)</b>	<b>2.692.165</b>
<b>2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO</b>	
<b>2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo</b>	
2.1a Progressioni orizzontali a carico bilancio	3.976.849
<b>2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (2.1a)</b>	<b>3.976.849</b>

**Comparto Università - Fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009**  
**Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP**

**COSTITUZIONE DEL FONDO**

<b>1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>Euro</b>
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>925.396</b>
Fondo 2004 certificato organo di controllo (art. 1 c. 189 l. 266/2005)	925.396
<b>1.1b Incrementi contrattuali</b>	<b>181.342</b>
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota EP)	48.351
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 90 c. 2)	132.991
<b>1.1c Altri incrementi</b>	<b>100.000</b>
Riorganizzazione/attivazione di nuovi servizi/incremento dotazione organica (10, c. 1, lett f Ccnl 04-05)	100.000
<b>1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)</b>	<b>1.206.738</b>
<b>1.2 Risorse variabili</b>	
<b>1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017</b>	<b>0</b>
<b>1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017</b>	<b>0</b>
Altre risorse variabili	0
<b>1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)</b>	<b>0</b>
<b>1.3 Decurtazioni del Fondo</b>	
<b>1.3a Totale decurtazioni</b>	<b>120.329</b>
Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	92.540
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	27.789
Decurtazione Fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017)	0
<b>1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>	
<b>1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)</b>	<b>1.206.738</b>
<b>1.4b Totale risorse variabili (1.2c)</b>	<b>0</b>
<b>1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)</b>	<b>120.329</b>
<b>1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)</b>	<b>1.086.409</b>

**Comparto Università - Fondo ex art. 86 CCNL 2006-2009**

**Lavoro straordinario**

**COSTITUZIONE DEL FONDO**

	<b>Euro</b>
<b>1.1a Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>511.000</b>
<b>2.1a Risorse variabili</b>	<b>0</b>
<b>3.1a Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L.147/2013</b>	<b>0</b>
<b>3.1b Decurtazione fondo per rispetto limite 2016 (art. 23 comma 2, D. Lgs 75/2017)</b>	<b>0</b>
<b>Fondo sottoposto a certificazione (1.1a+2.1a-3.1a-3.1b)</b>	<b>511.000</b>

**Comparto Università -  
Riepilogo Fondi comprensivi degli oneri a carico ente  
(al netto PEO a bilancio)**

	<b>2017</b>
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività individuale e collettiva	2.692.165
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP	1.086.409
Fondo per lavoro straordinario	511.000
<b>Totale</b>	<b>4.289.574</b>
Ritenute ente (32,7%)	1.402.691
<b>TOTALE AL LORDO RITENUTE ENTE</b>	<b>5.692.265</b>



## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 75/2017 e a fronte della riorganizzazione in atto all'interno dell'Ateneo, si rende necessaria la rideterminazione dei fondi della contrattazione integrativa del personale tecnico amministrativo costituiti con delibera del C.d.A. n. 70 del 14.02.2017 e certificati dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 2 del 23.02.2017. In particolare viene a mutare l'anno parametro per il calcolo delle decurtazioni di legge (il 2016 al posto del 2015) e viene effettuato un incremento in misura fissa dei fondi per un importo complessivo pari ad € 600.000 lordo dipendente (€ 500.000 su fondo art. 87 C.C.N.L. e € 100.000 su fondo art. 90 C.C.N.L.). Per i moduli o le sezioni qui non ricompresi si rinvia alla relazione tecnico-finanziaria trasmessa all'Organo di controllo con nota prot. n. 51525 del 13.2.2017.

### **FONDO ART. 87 CCNL 2006-2009**

**(per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale)**

#### **Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

*c) Riorganizzazione/attivazione nuovi servizi (art. 87, c. 2, C.C.N.L. 06/09):* l'art. 87, comma 2, del C.C.N.L. attualmente vigente prevede che: *“in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio”*. Nell'anno 2016 è stato effettuato un incremento in misura stabile pari ad € 600.000, con delibera n. 258 del 22 giugno 2016, previa acquisizione di parere favorevole da parte del Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 22 giugno 2016. Si rinvia alla nota n. prot. 160907 del 23 maggio 2016 per maggiori dettagli.

Con l'anno 2017 l'Ateneo sta completando la riorganizzazione intrapresa nell'anno 2016, con prospettive nel frattempo ampliate e potenziate. Il carattere eccezionale delle misure e degli interventi messi in atto deve dunque essere considerato nell'ambito del biennio 2016/2017, tenuto comunque conto che tali misure andranno ad impattare sull'assetto organizzativo dell'Ateneo e di riflesso sui servizi erogati in modo duraturo e stabile.

Di seguito le principali tappe della riorganizzazione 2016/2017:

- Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 615 del 21 dicembre 2015 (allegato 1), aveva approvato **le linee guida in materia di organizzazione amministrativa**, con



l'obiettivo di ridurre la frammentazione del processo decisionale e razionalizzare le risorse disponibili. Tali linee guida prevedono in particolare una complessiva azione di riassetto dell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo, con l'identificazione di responsabilità di processo, l'adozione di un adeguato ciclo della performance e la rotazione del personale quale fattore di apprendimento e di condivisione delle conoscenze.

- Con decreto del Direttore Generale n. 562 del 18 febbraio 2016 (allegato 2) veniva approvato il **progetto di riorganizzazione**, con in particolare la costituzione di otto nuove aree omogenee all'interno dell'Amministrazione Centrale, oltre alla Direzione Generale. Il progetto prevedeva altre due fasi che oggi vengono riprese, migliorate e attuate dalla nuova governance.
- Successivamente, con delibera n. 544 del 20 dicembre 2016 (allegato 3), il Consiglio di Amministrazione approvava **le linee guida sulla revisione del Ciclo della Performance** e successivamente ha approvato con delibera n. 108 del 21 marzo 2017 (allegato 4) **il Piano della Performance 2017/2019**, formulato in base alle citate linee guida (allegato 5 e <http://www.unipd.it/trasparenza/piano-performance>). In particolare il Piano attribuisce al Direttore Generale l'obiettivo di una profonda riorganizzazione che attui le linee di indirizzo strategico deliberate dal C.d.A. a dicembre 2015 e che incrementi il grado di coerenza tra gli obiettivi strategici e la struttura organizzativa con interventi specifici mirati a promuovere l'efficacia e l'efficienza interna e la comunicazione istituzionale dell'Ateneo. La semplificazione dei processi amministrativi e gestionali e un accesso più trasparente e immediato ai dati e alle informazioni consentiranno un incremento della qualità dei servizi erogati che dovrà essere valutato attraverso mediate rilevazioni di "customer satisfaction".
- Ad inizio anno 2017 lo CSIA (centro) veniva trasformato in una nuova area dell'AC (ASIT), suddivisa in uffici e settori.
- Nel C.d.A. del 4 luglio 2017 il Direttore Generale ha presentato una proposta di **riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione Centrale** (allegati 6 e 7,7bis,7ter). Gli obiettivi principali della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale sono quelli di focalizzare le risorse disponibili sui processi di produzione ed erogazione dei servizi a supporto di quelli primari dell'Ateneo (didattica, ricerca, servizi agli studenti, terza missione) e d'integrare le proprie attività, in un'ottica sinergica, con quelle presidiate dai Dipartimenti, dalle Scuole, e dalle altre strutture dell'Ateneo.
- Con delibera del C.d.A. n. 238 del 4 luglio 2017 il Consiglio ha espresso il proprio parere sulla proposta di **modifica del regolamento generale di Ateneo** che va a modificare il ruolo del SAD, che comporta un ampliamento delle responsabilità con gestione diretta del personale amministrativo afferente al dipartimento nel rispetto del principio di separazione fra indirizzo e gestione. Questo richiede più ampie competenze manageriali con riconoscimento adeguato al ruolo. Il Senato Accademico, con **delibera n. 78 del 11 luglio 2017** ha poi approvato le modifiche al RAG (allegato 8).
- Con delibera del C.d.A. n. 266 del 25 luglio 2017 (allegato 9) è stato approvato il nuovo **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** che pone le basi metodologiche e strumentali per la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nel piano della performance, già adottato dall'Ateneo a marzo 2017. Per la valutazione organizzativa delle Strutture sono previsti strumenti di rilevazione dell'efficacia percepita, quali i dati di customer satisfaction derivanti dal Progetto Good Practices, dal Progetto Help Desk di Ateneo, dall'espletamento di survey ad hoc per particolari



tipologie di Strutture quali Centri e Uffici di staff. Sono inoltre previsti KPI (Key Performance indexes) derivati dal Piano strategico di Ateneo.

- Con delibera del C.d.A. n. 298 del 25 luglio 2017 (allegato 10) è stato approvato l'assestamento al **Piano di reclutamento del personale per il triennio 2016-2018**. La dimensione finale complessiva prevede una disponibilità di 237,5 punti organico nel triennio, con assegnazione aggiuntiva quindi di 48,5 punti organico rispetto alla pianificazione precedente. La nuova disponibilità deriva da un ricalcolo del turn over effettuata anche tenendo conto dell'andamento storico delle quiescenze anticipate e dall'utilizzo dei dati storici di riparto del turn over medio nazionale fra gli atenei, che consente all'università di Padova di performare al di sopra della media nazionale. La disponibilità di 48,5 punti organico è stata ripartita tra le diverse tipologie di personale: in particolare per il PTA, anche tenuto conto del progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione, sono stati attribuiti 8 punti organico che consentono di mantenere al 100% il turnover del personale. Ulteriori 3 punti organico sono destinati per uno specifico progetto di sostegno al reclutamento di tecnici di laboratorio e di collaboratori esperti linguistici.
- Con delibera del C.d.A. n. 299 del 25 luglio 2017 (allegato 11) è stata prevista una **linea di intervento straordinaria dedicata al personale tecnico-amministrativo** sul Fondo budget di Ateneo (12,5 punti organico sotto diretta responsabilità del Rettore) a sostegno del processo di riorganizzazione e potenziamento dei servizi dell'amministrazione dell'Ateneo.
- Con decreto del Direttore Generale n. 2655 del 2 agosto 2017 è stata riconfigurata la struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale (allegato 12).

In particolare il nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione Centrale prevede:

- 9 Aree a presidio dirigenziale (prima erano 8).
- 36 Uffici di linea e 3 Uffici di Staff (in sostituzione dei precedenti 52 servizi).
- Articolazione degli Uffici in processi a presidio omogeneo (Settori). Sono previsti 82 settori cui possono essere destinate altrettante indennità di responsabilità (in sostituzione delle precedenti 51 indennità di responsabilità).

In seguito alla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale verrà implementata la nuova organizzazione del CAB (centro per le Biblioteche di ateneo) del CAM (centro per i Musei di ateneo) e del CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

Il nuovo modello organizzativo comporta un necessario aumento delle posizioni che necessitano di adeguata valorizzazione economica attraverso il conferimento di appositi incarichi remunerati con indennità di responsabilità, ma altresì un accrescimento qualitativo/quantitativo delle prestazioni richieste al personale che andrà a ricoprire i ruoli di SAD o di Capo Ufficio. Da ciò deriverà, al fine di rendere pienamente efficace il modello organizzativo delineato, la ridefinizione di alcuni sistemi di gestione del personale, e in particolare:

- la Pesatura delle posizioni, attraverso la definizione del modello professionale in grado di valorizzarle;
- l'individuazione di adeguate risorse per l'attribuzione di adeguate indennità di posizione/responsabilità e di adeguate risorse per la valorizzazione dell'orientamento strategico dell'organizzazione, che richiede la valorizzazione anche economica, in termini premiali, dei risultati conseguiti e declinato dal Piano della Performance.



In tale cornice si inserisce anche l'**attivazione** di importanti **nuovi servizi**, tra i quali si evidenzia:

- la creazione di tre nuove aree, l'Area Comunicazione e Marketing, l'Area affari generale e Legali e l'Area Servizi informatici e Telematici, provvedendo alla contestuale disattivazione della precedente Area Affari generali e Comunicazione e al mutamento delle competenze del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo, che si occupa solamente della stazione di connettività VSIX;
- all'interno dell'area Didattica e Servizi agli studenti:
  - la creazione di un China Office, in seguito alla delibera del C.d.A. del 14.2.2017, che comporta l'istituzione di una unità di progetto di durata triennale presso l'ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo con l'obiettivo di implementare e gestire tutte le attività di collaborazione con la Cina e con la creazione di un presidio presso l'Università di Guangzhou;
  - la realizzazione di una funzione di welcome desk per l'accoglienza degli studenti internazionali;
  - la creazione di un nuovo Settore che dovrà operare come presidio per la qualità della ricerca e della c. detta terza missione; la nuova attività include anche l'ottenimento della certificazione di qualità per le scuole di specializzazione di Area Medica;
- la nuova Area Comunicazione prevede la creazione di nuovi settori, prima non esistenti, al fine di rafforzare la comunicazione istituzionale dell'Ateneo, quale ad esempio quello del New e social Media, Fund Raising e della gestione degli eventi Permanenti dell'Ateneo;
- l'Area Ricerca avrà un nuovo ambito relativo al presidio dei ranking nazionali ed internazionali;
- è prevista, all'interno dell'Area Edilizia e Sicurezza, l'attivazione di una nuova funzione di "animal care" avente ad oggetto le problematiche di sicurezza ed il benessere degli animali nell'ambito della sperimentazione scientifica; con delibera del C.d.A. del 25 luglio 2017 è stata inoltre approvata la riprogettazione del modello organizzativo dell'intero servizio di manutenzione dell'Ateneo, mirata a garantire maggiore efficacia: il nuovo modello organizzativo definisce in particolare le competenze e le soglie massime di spesa, attribuite all'Amministrazione Centrale, ai Dipartimenti e ai Poli;
- tutte le aree vengono completamente riorganizzate al loro interno, in seguito alle risultanze dell'analisi dei processi (BPR) e della valutazione delle competenze (Skill assessment);
- con decreto del Rettore n. 455 del 17 febbraio 2017 è stato emanato il regolamento per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24bis della Legge Gelmini: ciò consente ai dipartimenti di rafforzare l'attività di ricerca grazie alla possibilità di assumere personale di supporto tecnico e amministrativo altamente qualificato.

Per quanto sopra detto, le azioni di miglioramento dei servizi, anche didattici, rivolti agli studenti, di incrementazione dei processi di innovazione tecnologica e di ricerca coinvolgeranno tutto il personale delle strutture coinvolte in possesso delle competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi individuati, principalmente i Responsabili di Ufficio, i Segretari di Dipartimento e i Referenti per la Didattica. Ad ogni modo, sarà possibile, se necessario,



ricorrere al reclutamento all'esterno dell'Ateneo e ad assunzioni mediante contratti flessibili, nel rispetto del dettato normativo. Invero, considerato il carattere innovativo delle azioni indicate, è possibile prevedere che le succitate competenze non siano presenti in misura sufficiente alle necessità che si verranno a delineare. Pertanto, si stima che per il triennio ottobre 2017-2020 verranno attivati n. 110 contratti a tempo determinato, di cui n. 70 di categoria C e n. 40 di categoria D, per un costo complessivo di circa € 3.000.000,00, e cioè circa € 1.000.000 in più all'anno rispetto al budget stanziato attualmente. Si tratta pertanto di un aumento del finanziamento per la copertura di personale a tempo determinato per il triennio 2017/2020, che comporta dunque l'aumento dei contratti che saranno attivabili, con conseguente necessità di prevedere l'erogazione del salario accessorio anche a favore di questa tipologia di personale.

L'Ateneo ritiene prioritario accompagnare con adeguati strumenti la fase di ristrutturazione che sta attraversando, allo scopo di supportare i progetti di miglioramento complessivo dei servizi offerti. In particolare l'Amministrazione, attraverso la contrattazione integrativa e dunque attraverso i fondi del salario accessorio, intende proseguire nel raggiungimento degli obiettivi già fissati per la prima fase riorganizzativa dell'anno 2016:

- a) migliorare l'efficienza del funzionamento e l'efficacia dei servizi resi;
- b) assicurare un'equa distribuzione delle risorse nella fase di orientamento e motivazione del personale in relazione alle azioni necessarie a garantire i risultati da perseguire;
- c) valorizzare le peculiarità delle singole realtà operative;
- d) migliorare la qualità lavorativa e la professionalità dei dipendenti introducendo strumenti di gestione e motivazione delle risorse umane diversificati, con l'intento di rispondere alla complessità organizzativa, coinvolgendo adeguatamente coloro i quali hanno responsabilità di tipo organizzativo – gestionale;
- e) aumentare il grado di coinvolgimento del personale nei processi di miglioramento dell'Ateneo assumendo il riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore irrinunciabile, con la consapevolezza che la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione è in larga misura determinata dalla qualità delle prestazioni dei dipendenti;
- f) garantire al personale adeguate possibilità di crescita economica legata alla crescita professionale;
- g) perseguire anche, considerato il contesto socio-economico locale, principi di equità retributiva e sociale.

Considerato il "turnaround organizzativo" cui viene interessata la struttura dell'ateneo, si ritiene necessario incrementare in modo stabile il fondo in applicazione dell'art. 87 co. 2 del C.C.N.L., che consente all'Amministrazione di valutare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività, individuando la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. Trattandosi della seconda e più importante parte di un'operazione già cominciata nell'anno 2016, alla luce del forte impatto che la riorganizzazione dell'AC ha nei confronti del numero e negli importi delle indennità di responsabilità e della retribuzione di posizione, della necessità di finanziare adeguatamente la performance del personale chiamato a raggiungere obiettivi più stringenti rispetto al passato in quanto oggetto della customer satisfaction, della necessità di garantire l'accessorio anche al personale a tempo determinato destinato ad una crescita numerica a fronte dell'aumento del relativo finanziamento, si ritiene congruo incrementare il fondo per una somma pari a quella del 2016 e dunque € 600.000,00, di cui € 100.000 per il fondo del personale di categoria EP, tenuto conto che la maggior parte dei SAD appartengono a

tale categoria e che è necessario poter garantire una retribuzione di risultato adeguata alle nuove regole della performance e alla pesatura delle posizioni.

## **Sezione II – Risorse variabili**

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma. Ciò in analogia con quanto veniva effettuato con il c. detto "limite 2010" prima e "limite 2015" poi.

## **Sezione III – Decurtazioni del Fondo**

- c) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016):* il D. Lgs 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*.

In sintesi:

- il nuovo anno parametro è il 2016 e non il 2015;
- non è più prevista la decurtazione dei fondi in caso di riduzione del personale.

Nella pagina che segue è stata calcolata la decurtazione sui fondi tenuto conto del nuovo anno parametro. Essa ammonta ad un totale di € **78.156** .



<b>Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017</b>		
---	--	--

	2016	2017
1. Fondo progressioni e produttività	2.904.112	2.096.633
2. Poste temporaneamente esterne al fondo (P.E.O. a bilancio)	3.091.214	3.976.849
3. Fondo elevate professionalità	986.409	986.409
<b>4. Totale poste soggette all'art. 23 c. 2, D. Lgs. 75/2017 (1.+2.+3.)</b>	<b>6.981.735</b>	<b>7.059.891</b>
5. Decurtazione per limite 2016		78.156
<b>6. Totale poste rispettoso limite 2016 (4. - 5.)</b>		<b>6.981.735</b>

I valori riportati nel presente prospetto sono riferiti esclusivamente alle poste rilevanti ai fini dell'applicazione della norma

<b>Quadro di verifica decurtazioni</b>	
--	--

1. Decurtazioni dovute per limite 2016	78.156
2. Decurtazioni fondo BCD	78.156
3. Decurtazioni fondo EP	0
<b>4. Differenza (1. - 2. - 3.)</b>	<b>0</b>

Ai fini della certificazione è opportuno specificare che:

- a) ai fini del rispetto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione (risorse non utilizzate fondo straordinario anno precedente, ratei non spesi nell'anno precedente in termini di R.I.A. e P.E.O., etc.);
- b) nel confronto tra il fondo dell'anno 2016 e quello dell'anno 2017 non sono state computate le risorse fisse per riorganizzazione/attivazione nuovi servizi aggiunte nel 2017, in quanto si ritiene che tali incrementi siano dovuti a circostanze eccezionali e, di conseguenza, non si ritengono soggette al c. detto "limite 2016"; in caso contrario, ne deriverebbe l'impossibilità di applicazione di codesta previsione contrattuale, con la conseguenza di costituire un fondo insufficiente e comunque inidoneo a sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio derivante da riorganizzazioni/attivazione nuovi servizi che impattano in maniera permanente sull'Ateneo e sul suo fabbisogno;
- c) i fondi dell'anno limite (2016) sono stati certificati dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n.3 del 22 giugno 2016 .

#### **Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo**

- Totale delle risorse storiche consolidate € **4.908.135**
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. € **555.553**
- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità € **3.340.360**
- Totale risorse variabili € **173.688**
- Totale decurtazione del fondo € **7.285.571**
- **Totale fondo sottoposto a certificazione € 2.692.165**

**FONDO ART. 90 CCNL 2006-2009**  
**(per la retribuzione di posizione e risultato del personale EP)**

**Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

**- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

a) *Riorganizzazione/attivazione di nuovi servizi / incremento dotazione organica (10, c. 1, lett f Ccnl 04-05: l'incremento in misura fissa è pari ad € 100.000,00, per i motivi già illustrati nelle pagine precedenti.*

**Sezione II – Risorse variabili**

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma. Ciò in analogia con quanto veniva effettuato con il c. detto "limite 2010" prima e "limite 2015" poi.

**Sezione III – Decurtazioni del Fondo**

c) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016): il D. Lgs 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato". In sintesi:*

- il nuovo anno parametro è il 2016 e non il 2015;
- non è più prevista la decurtazione dei fondi in caso di riduzione del personale.

Per il fondo del personale di categoria EP la decurtazione è pari a 0 (cfr. pagg. 10-11).

**Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo**

- Totale delle risorse storiche consolidate € 925.396
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. € 181.342



- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità € 100.000
  - Totale risorse variabili: € 0
  - Totale decurtazione del fondo € 120.329
- Totale fondo sottoposto a certificazione € 1.086.409**

### Modulo III –Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Comparto Università - Fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009			
Fondo progressioni economiche e produttività collettiva e individuale			
COSTITUZIONE DEL FONDO			
	2017	2016	Diff.
<b>1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>			
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>4.908.135</b>	<b>4.908.135</b>	<b>0</b>
Fondo 2004 certificato organo di controllo (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	4.908.135	4.908.135	0
<b>1.1b Incrementi contrattuali</b>	<b>555.553</b>	<b>555.553</b>	<b>0</b>
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota B-C-D)	167.119	167.119	0
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 87 c. 1 L. c)	388.434	388.434	0
<b>1.1c Altri incrementi</b>	<b>4.340.360</b>	<b>3.648.279</b>	<b>692.081</b>
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art. 87 c. 1 L. d P. 3 Ccnl 06-09)	964.907	928.093	36.814
Diffenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	2.275.453	2.120.186	155.267
Riorganizzazione/attivazione di nuovi servizi / incremento dotazione organica (art. 87 c. 2 Ccnl 06-09)	1.100.000	600.000	500.000
<b>1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)</b>	<b>9.804.048</b>	<b>9.111.967</b>	<b>692.081</b>
<b>1.2 Risorse variabili</b>			
<b>1.2a Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017</b>	<b>173.688</b>	<b>300.834</b>	<b>-127.146</b>
Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 Ccnl 06-09)	82.225	76.995	5.230
RIA cessati anno precedente accantonato B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c. 1 L. d P. 2 Ccnl 06-09)	14.562	19.483	-4.921
Diffenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)	76.366	64.582	11.784
Somme non utilizzate anno precedente	535	0	535
Altre risorse variabili	0	139.774	-139.774
<b>1.2b Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)</b>	<b>173.688</b>	<b>300.834</b>	<b>-127.146</b>
<b>1.3 Decurtazioni del Fondo</b>			
<b>1.3a Totale decurtazioni</b>	<b>7.285.571</b>	<b>6.207.855</b>	<b>1.077.716</b>
Decurtazione per limite art.1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	490.814	490.814	0
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)	6.252.301	5.211.399	1.040.902
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	464.300	464.300	0
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017)	78.156	41.342	36.814
<b>1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	9.804.048	9.111.967	692.081
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	173.688	300.834	-127.146
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	7.285.571	6.207.855	1.077.716
<b>1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)</b>	<b>2.692.165</b>	<b>3.204.946</b>	<b>-512.781</b>
<b>2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO</b>			
<b>2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo</b>			
2.1a Progressioni orizzontali a carico bilancio	3.976.849	3.091.214	885.635
<b>2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (2.1a)</b>	<b>3.976.849</b>	<b>3.091.214</b>	<b>885.635</b>

**Comparto Università - Fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009**  
**Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP**

COSTITUZIONE DEL FONDO	2017	2016	Diff.
<b>1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>			
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>925.396</b>	<b>925.396</b>	<b>0</b>
Fondo 2004 certificato organo di controllo (art. 1 c. 189 l. 266/2005)	925.396	925.396	0
<b>1.1b Incrementi contrattuali</b>	<b>181.342</b>	<b>181.342</b>	<b>0</b>
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota EP)	48.351	48.351	0
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 90 c. 2)	132.991	132.991	0
<b>1.1c Altri incrementi</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>
Riorganizzazione/attivazione di nuovi servizi / incremento dotazione organica (10, c. 1, lett f Ccnl 04-05)	100.000	0	100.000
<b>1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)</b>	<b>1.206.738</b>	<b>1.106.738</b>	<b>100.000</b>
<b>1.2 Risorse variabili</b>			
<b>1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. lgs 75/2017</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.3 Decurtazioni del Fondo</b>			
<b>1.3a Totale decurtazioni</b>	<b>120.329</b>	<b>120.329</b>	<b>0</b>
Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	92.540	92.540	0
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	27.789	27.789	0
Decurtazione Fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017)	0	0	0
<b>1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>			
<b>1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)</b>	<b>1.206.738</b>	<b>1.106.738</b>	<b>100.000</b>
<b>1.4b Totale risorse variabili (1.2c)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)</b>	<b>120.329</b>	<b>120.329</b>	<b>0</b>
<b>1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)</b>	<b>1.086.409</b>	<b>986.409</b>	<b>100.000</b>

**Comparto Università - Fondo ex art. 86 CCNL 2006-2009**

**Lavoro straordinario**

COSTITUZIONE DEL FONDO	2017	2016	diff
<b>1.1a Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>511.000</b>	<b>511.000</b>	<b>0</b>
<b>2.1a Risorse variabili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3.1a Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L.147/2013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3.1b Decurtazione fondo per rispetto limite 2016 (art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondo sottoposto a certificazione (1.1a+2.1a-3.1a-3.1b)</b>	<b>511.000</b>	<b>511.000</b>	<b>0</b>

**Comparto Università -**

**Riepilogo Fondi comprensivi degli oneri a carico ente**

**(al netto PEO a bilancio)**

	2017	2016	Diff.
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività individuale e collettiva	2.692.165	3.204.946	-512.781
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP	1.086.409	986.409	100.000
Fondo per lavoro straordinario	511.000	511.000	0
<b>Totale</b>	<b>4.289.574</b>	<b>4.702.355</b>	<b>-412.781</b>
Ritenute ente (32,7%)	1.402.691	1.537.670	-134.979
<b>TOTALE AL LORDO RITENUTE ENTE</b>	<b>5.692.265</b>	<b>6.240.025</b>	<b>-547.760</b>

## **Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **Sezione II –Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.**

Alla data attuale non risultano essere stati completati i pagamenti relativi all'anno 2016, non essendo state erogate la retribuzione di risultato del personale di categoria EP e la parte di indennità di responsabilità legata alla valutazione. Ad ogni modo, ad oggi, risulta essere stata



spesa una somma pari ad € 3.665.183 su un importo complessivo pari ad € 4.191.355 (fondo EP + fondo BCD).

**Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.**

La spesa complessiva al lordo delle ritenute ente dei fondi del salario accessorio PTA, rideterminati con le risorse aggiuntive, trova copertura nel bilancio di previsione 2017, in cui risulta iscritto lo stanziamento necessario nei conti A.30.10.10.20.10.20 e A.30.10.10.20.20.20 per un importo complessivo di € 5.200.000 euro. Tale appostamento sarà integrato per la cifra di € 492.265,00 previo riassetamento complessivo della voce di costo A.30.10.10.20 "*Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo*".

Si allegano:

1. delibera del C.d.A. n. 615 del 21 dicembre 2015;
2. decreto del Direttore Generale n. 562 del 18 febbraio 2016;
3. delibera del C.d.A. n. 544 del 20 dicembre 2016;
4. delibera del C.d.A. n. 108 del 21 marzo 2017;
5. Piano della Performance 2017/2019;
6. comunicazioni del Direttore Generale su riorganizzazione nel C.d.A. del 4 luglio 2017; 7/7bis/7ter. slides su riorganizzazione/scheda analitica uffici/analisi posizioni;
8. delibera del Senato n. 78 del 11 luglio 2017;
9. delibera del C.d.A n. 266 del 25 luglio 2017;
10. delibera del C.d.A. n. 298 del 25 luglio 2017;
11. delibera del C.d.A. n. ~~298~~ del 25 luglio 2017 ;
12. decreto del Direttore Generale n. 2655 del 2 agosto 2017.

Padova, 21 settembre 2017

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Maria Cremonese